



Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza

POVERTÀ E DISUGLIAGLIANZA

L'Istat ha calcolato che in Italia nel 2015 **1,1 milioni di minori** vivono in condizione di povertà assoluta. Vale a dire nell'impossibilità di avere accesso a un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano e per una determinata famiglia, è considerato essenziale per uno **standard di vita minimamente accettabile**, tale da evitare gravi forme di esclusione sociale.

Accanto alle condizioni di povertà materiale si registrano segnali allarmanti anche per i casi di **povertà educativa**. Essa va intesa sia come privazione delle possibilità di accesso ad opportunità educative, sia come privazione della possibilità e della libertà di scelta di quelle opportunità. La povertà educativa è direttamente correlata a quella economica delle famiglie e rischia di perpetuarsi da una generazione all'altra, come in un **circolo vizioso**.

Il diritto all'educazione non riguarda solamente il sistema di istruzione, formale e informale, ma anche il diritto alla crescita ed allo sviluppo relazionale, affettivo, emozionale, culturale, sociale. La povertà è anche **povertà affettiva e di relazioni, che crea esclusione**. I bambini poveri sono spesso bambini più soli perché costretti a rinunciare a importanti occasioni di socializzazione.

L'investimento educativo, in tal senso, contribuirebbe non solo a interrompere le catene intergenerazionali della povertà, ma agirebbe in senso preventivo rispetto all'evolversi in forme di disadattamento e di devianza. In quest'ottica, è fondamentale **offrire opportunità educative integrate e di qualità**, a partire dai primi anni di vita e un investimento nella definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Tutti i bambini devono essere ricchi in egual misura - ha sottolineato la Garante Albano - e la lotta alla povertà rappresenta una sfida da vincere per garantire l'uguaglianza, nella consapevolezza che la povertà dei bambini di oggi si trasformerà nella povertà degli adulti di domani.

In questa direzione sono state avviate misure di contrasto alla povertà che devono essere seguite nella attuazione pratica:

- Sostegno Inclusion Attiva (SIA) rivolta alle famiglie con figli di minore età e mirato a garantire un vero e proprio programma di inserimento sociale
- Fondo specifico per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria (FOB) e destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei *minori*
- Reddito di Inclusion (REI) un sostegno economico che viene fornito ai nuclei familiari che si trovano al di sotto della soglia di povertà assoluta.

Compito dell'Autorità garante è di monitorare lo stato di attuazione delle misure adottate, fermo restando che tali misure rischiano di non produrre gli effetti sperati se non sono accompagnate dalla attivazione e dal sostegno di reti di servizi sociali sul territorio.



UFFICIOSTAMPA@
GARANTEINFANZIA.ORG



@AGINFANZIA



06 6779 6551



GARANTE INFANZIA E
ADOLESCENZA